

10 RIMANENZE

Le Rimanenze nette sono così composte:

10.1 - Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10	Variazioni
Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e merci	23.083	21.131	1.952
Immobili destinati alla vendita	11.384	11.923	(539)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.472	11.136	1.336
Lavori in corso	-	8.087	(8.087)
Fondo svalutazione lavori in corso	-	(8.087)	8.087
Totale	46.939	44.190	2.749

La voce Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e merci accoglie principalmente il valore dei beni destinati alla vendita di PosteShop SpA, in giacenza prevalentemente presso gli Uffici Postali, e la cancelleria/modulistica destinata all'attività di *e-procurement* del Gruppo Postel.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività di stampa e imbustamento del Gruppo Postel, oltre le SIM card e le *Scratch* card di PosteMobile SpA in giacenza prevalentemente presso gli Uffici Postali.

Le rimanenze degli immobili si riferiscono alla porzione del portafoglio immobiliare della EGI SpA destinato alla vendita, il cui *fair value* al 31 dicembre 2010 è di circa 70 milioni di euro.

Con riferimento alla voce Lavori in corso, nell'esercizio in commento sono state avviate le attività per la messa in liquidazione della società Postel do Brasil Ltda, controllata da Postel SpA, e verificata l'assenza di condizioni per un recupero anche parziale dei costi sostenuti in passato per la commessa pluriennale relativa alla realizzazione di una piattaforma integrata di posta elettronica ibrida in Brasile. Il fondo rettificativo, a suo tempo stanziato, è stato pertanto definitivamente utilizzato.

11 CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei Crediti commerciali è il seguente:

11.1 - Crediti commerciali

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti vs. clienti	181.555	2.198.191	2.379.746	216.583	2.564.570	2.781.153
Crediti vs. Controllanti	-	1.665.322	1.665.322	-	1.176.654	1.176.654
Crediti vs. imprese controllate	-	6.652	6.652	-	3.261	3.261
Crediti vs. imprese collegate	-	8.932	8.932	-	3.084	3.084
Crediti vs. imprese a controllo congiunto	-	4.306	4.306	-	3.422	3.422
Anticipi a fornitori	-	61	61	-	346	346
Totale	181.555	2.883.464	3.065.019	216.583	2.751.337	2.967.920

CREDITI VERSO CLIENTI

Si compongono come segue:

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

11.2 - Crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Ministeri ed Enti Pubblici	176.941	960.305	1.137.246	216.583	897.917	1.114.500
Crediti per servizi SMA conto terzi e altri servizi a valore aggiunto	24.614	432.099	456.713	-	419.402	419.402
Corrispondenti esteri	-	219.007	219.007	-	184.210	184.210
Crediti per pacchi, corriere espresso e pacco celere	-	165.591	165.591	-	150.791	150.791
Crediti per conto con saldo debitore	-	126.645	126.645	-	100.952	100.952
Cassa Depositi e Prestiti	-	149.606	149.606	-	842.556	842.556
Crediti per altri servizi BancoPosta	-	98.480	98.480	-	108.581	108.581
Crediti per servizi di gestione delle agevolazioni pubbliche	-	52.919	52.919	-	-	-
Crediti per servizi telegrafici	-	40.253	40.253	-	45.131	45.131
Crediti per gestione immobiliare	-	9.906	9.906	-	7.875	7.875
Crediti verso altri clienti	-	314.629	314.629	-	202.556	202.556
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(20.000)	(371.249)	(391.249)	-	(395.401)	(395.401)
Totale	181.555	2.198.191	2.379.746	216.583	2.564.579	2.781.163

MINISTERI ED ENTI PUBBLICI

I crediti in commento si riferiscono principalmente alle seguenti Amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dell'Editoria, relativi alla Capogruppo, per complessivi 389.206 migliaia di euro, corrispondenti a un valore nominale di 415.465 migliaia di euro, relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie praticate agli editori negli esercizi dal 2001 al 2010. Il credito è iscritto al suo valore attuale per tener conto dei prevedibili tempi di realizzo in base alle disposizioni normative in essere e alle informazioni disponibili. Per tali motivi una quota di 176.941 migliaia di euro (corrispondente a un valore nominale di 203.200 migliaia di euro) è classificata nelle Attività non correnti;
- Istituto Nazionale di Statistica, per 105.708 migliaia di euro relativi al servizio di stampa, imbustamento e consegna dei plichi per lo svolgimento del censimento nazionale 2011;
- Agenzia delle Entrate, relativi alla Capogruppo, per 71.530 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di gestione integrata della corrispondenza (34.716 migliaia di euro), di spedizione di corrispondenza senza materiale affrancatura (24.733 migliaia di euro) e di erogazione dei rimborsi risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi (5.284 migliaia di euro).
- INPS, per 69.883 migliaia di euro, di cui 61.404 migliaia di euro relativi a compensi del servizio BancoPosta di pagamento delle pensioni, interamente maturati nell'esercizio;
- Ministero dello Sviluppo Economico, relativi alla Capogruppo, per 58.362 migliaia di euro, riferiti per 57.657 migliaia di euro a rimborsi spese immobili, veicoli e vigilanza di cui 3.212 migliaia di euro per compensi maturati nell'esercizio;
- Gruppo Equitalia, relativi alla Capogruppo, per 52.325 migliaia di euro, riferiti per 51.631 migliaia di euro alle attività di notifica delle cartelle esattoriali;
- Ministero dell'Interno, relativi alla Capogruppo per complessivi 41.756 migliaia di euro, di cui 22.759 migliaia di euro relativi al servizio di notifica integrata e 18.997 migliaia di euro relativi ad affrancatura di corrispondenza a credito;
- Ministero della Giustizia, relativi alla Capogruppo, per complessivi 41.182 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi (19.491 migliaia di euro) e al servizio BancoPosta di pagamento delle spese di giustizia (19.229 migliaia di euro).
- Roma Capitale, relativi principalmente alla Capogruppo, per 39.608 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Regione Lazio, relativi alla Capogruppo, per 29.879 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi;
- Comune di Milano, relativi alla Capogruppo, per 28.701 migliaia di euro, prevalentemente riferiti al servizio di notifica degli atti amministrativi.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI PER SERVIZI SMA CONTO TERZI E ALTRI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

La voce include per 319.355 migliaia di euro crediti relativi al servizio di Posta Massiva e ad altri servizi a valore aggiunto e per 137.358 migliaia di euro crediti derivanti dal servizio di spedizione senza materiale affrancatura per conto di terzi.

CORRISPONDENTI ESTERI

Sono relativi per 218.349 migliaia di euro a servizi postali eseguiti dalla Capogruppo a beneficio di Amministrazioni Postali estere e, per 658 migliaia di euro, a servizi telegrafici internazionali.

CREDITI PER PACCHI, CORRIERE ESPRESSO E PACCO CELERE

Si riferiscono ai servizi prestati da SDA Express Courier SpA e alla spedizione pacchi svolta dalla Capogruppo.

CREDITI PER CONTI CORRENTI CON SALDO DEBITORE

I crediti del BancoPosta per conti correnti con saldo debitore derivano pressoché esclusivamente da sconfinamenti per effetto dell'addebito delle competenze periodiche e comprendono rapporti pregressi per i quali sono in corso attività di recupero, in gran parte oggetto di svalutazione.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Si riferiscono per 129.050 migliaia di euro a corrispettivi e commissioni del servizio BancoPosta di raccolta del risparmio postale di competenza dell'esercizio e per la restante parte di esercizi precedenti.

CREDITI PER ALTRI SERVIZI BANCOPOSTA

Comprendono principalmente crediti per intermediazione assicurativa e bancaria, su prestiti personali, scoperti di conto e mutui erogati per conto di terzi, per 77.314 migliaia di euro.

CREDITI PER SERVIZI DI GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Si riferiscono ai servizi prestati dalla BdM-MCC SpA per la gestione delle agevolazioni pubbliche.

CREDITI PER SERVIZI TELEGRAFICI

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 27.334 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 12.919 migliaia di euro.

CREDITI VERSO ALTRI CLIENTI

Comprendono principalmente:

- crediti per spedizioni SMA in conto proprio, per 89.325 migliaia di euro;
- crediti derivanti dall'affitto di immobili a uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar, per 13.128 migliaia di euro;
- crediti per distribuzione elenchi telefonici, per 12.838 migliaia di euro;
- crediti riferiti al servizio Posta Easy per 12.065 migliaia di euro.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

11.3 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti

Descrizione	Saldo al 01.01.10	Acc.sì netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.10	Acc.sì netti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Variazione perimetro	Saldo al 31.12.11
Ammin. postali estere	8.259	1.922	-	(14)	10.167	(3.072)	-	-	-	7.095
Ammin. pubbliche	153.640	6.609	3.213	(10.398)	153.064	(18.052)	3.212	-	2.473	140.697
Privati	182.527	44.058	570	(2.534)	224.621	9.554	502	(3.393)	-	231.284
	344.426	52.589	3.783	(12.946)	387.852	(11.570)	3.714	(3.393)	2.473	379.076
Per interessi di mora	5.736	3.542	-	(1.729)	7.549	6.241	-	(1.617)	-	12.173
Totale	350.162	56.131	3.783	(14.675)	395.401	(5.329)	3.714	(5.010)	2.473	391.299

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso dell'esercizio 2011 una quota del Fondo svalutazione crediti è stata assorbita a Conto economico in riduzione del saldo degli Altri costi e oneri per effetto del probabile incasso di partite originariamente ritenute di difficile esigibilità.

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 36.1), ovvero, se riferiti a crediti maturati nell'esercizio, mediante la sospensione dei ricavi interessati.

Il fondo svalutazione crediti verso la Pubblica Amministrazione si riferisce a partite che potrebbero risultare parzialmente inesigibili in esito a provvedimenti legislativi restrittivi della spesa pubblica nonché a ritardi di pagamento e a incagli presso alcune Amministrazioni debtrici. Il fondo svalutazione crediti verso clienti privati comprende un ammontare di 102.362 migliaia di euro stanziato nell'ambito dell'operatività BancoPosta a presidio del rischio di mancato recupero di numerose partite individualmente non significative vantate nei confronti di correntisti con saldo debitore.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti dalla Capogruppo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

11.4 - Crediti verso Controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Servizio Universale	1.211.432	854.330
Remunerazione raccolta su c/c	326.467	190.818
Riduz.tarifarie/Agevolaz.elett.	161.067	155.758
Servizi delegati	36.322	36.322
Distribuzione monete euro	6.026	6.026
Altri	6.720	6.255
F.do sval.cred. vs. Controllanti	(82.712)	(72.855)
Totale	1.645.322	1.176.454

I crediti per compensi del Servizio Universale si riferiscono per 357.101 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio in commento, per 364.463 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2010, per 371.830 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2009, per 32.011 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2008 e, rispettivamente, per 33.642, 43.722 e 8.663 migliaia di euro ai residui compensi degli esercizi 2007, 2006 e 2005. Tali crediti sono esposti al lordo di un ammontare non disponibile di 323.987 migliaia di euro depositato dal MEF nel mese di dicembre 2011 su un conto infruttifero tenuto dalla Capogruppo presso la Tesoreria dello Stato e per tale motivo iscritto nei Debiti per acconti ricevuti. Per lo svincolo di quanto depositato dal MEF e l'incasso dei crediti in commento è necessario attendere il parere della Commissione Europea sul Contratto di Programma 2009-2011, ed il completo ripristino delle disponibilità di cassa da parte del MEF.

I crediti per la remunerazione della raccolta BancoPosta su c/c si riferiscono esclusivamente a quanto maturato nell'esercizio 2011 e sono pressoché interamente relativi a depositi di risorse rivenienti da conti accesi dalla Pubblica Amministrazione.

I crediti per riduzioni tariffarie elettorali si riferiscono per 23.308 migliaia di euro a quanto maturato nell'esercizio 2011 e per la restante parte a compensi maturati in esercizi precedenti. Al 31 dicembre 2011, tali crediti risultano pressoché interamente privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti dal BancoPosta per conto dello Stato e disciplinati da apposita Convenzione con il MEF. Si riferiscono per 28.350 migliaia di euro a compensi maturati nell'esercizio 2011 e per 7.972 migliaia di euro al residuo compenso degli esercizi 2008 e 2007.

I crediti per distribuzione di monete euro derivano dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, a suo tempo eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al 31 dicembre 2011, tali crediti sono privi di copertura finanziaria nel Bilancio dello Stato.

11.5 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso Controllanti

	Saldo al 01.01.10	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.10	Acc.ti	Ricavi sospesi	Utilizzi	Saldo al 31.12.11
Fondo svalutazione	77.230	(4.375)	-	-	72.855	9.857	-	-	82.712

Il Fondo svalutazione crediti verso Controllanti tiene conto, nel suo complesso, del potenziale effetto dei provvedimenti legislativi e degli altri fenomeni legati alla gestione da parte dello Stato delle proprie risorse finanziarie che rendono difficoltoso l'incasso di talune partite creditorie iscritte sulla base della normativa nonché dei contratti e delle convenzioni in vigore all'epoca della rilevazione e riflette la miglior stima dell'alea connessa alle assenze di copertura nel Bilancio dello Stato e dei relativi effetti finanziari.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Riguardano i crediti verso imprese controllate che non rientrano nell'area di consolidamento. Il loro dettaglio è il seguente:

11.6 - Crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Poste Tributi ScpA	5.089	2.421
Docutel SpA	987	495
Kipoint SpA	419	289
Address Software Srl	157	56
Totale	6.652	3.261

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 8.932 migliaia di euro (3.084 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono principalmente il credito verso la società collegata Docugest SpA.

CREDITI VERSO IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Ammontano a 4.306 migliaia di euro (3.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e comprendono la quota non consolidata con il metodo proporzionale del credito verso la società Italia Logistica Srl.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

12.1 - Altri crediti e attività

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti tributari	483.767	333.196	816.963	378.578	368.347	746.925
Crediti per accordi CTD	217.717	83.113	300.830	227.536	68.069	295.605
Crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	-	99.179	99.179	-	117.189	117.189
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	-	90.288	90.288	-	43.931	43.931
Crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici per personale comandato	-	13.528	13.528	-	11.283	11.283
Crediti verso altri	81	93.887	93.968	85	106.803	106.888
Fondo svalutazione crediti verso altri	(1.392)	(54.314)	(55.706)	(2.189)	(49.857)	(52.046)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	-	18.888	18.888	-	17.316	17.316
Riserve tecniche a carico dei rassicuratori	17.917	-	17.917	8.333	-	8.333
Depositi cauzionali a fornitori	7.436	-	7.436	6.197	-	6.197
Crediti verso correntisti per imposta di bollo anticipato all'Erario	-	6.430	6.430	-	5.996	5.996
Depositi di terzi su libretti intestati a Poste Italiane	2.937	-	2.937	2.957	-	2.957
Altri crediti verso imprese controllate	-	168	168	-	34	34
Totale	728.463	604.363	1.412.826	621.477	609.111	1.310.608

I crediti tributari per complessivi 816.963 migliaia di euro includono un ammontare di 565.000 migliaia di euro per l'anticipazione di Poste Vita SpA, per gli esercizi 2007-2011, delle ritenute e delle imposte sostitutive sui *capital gain* delle polizze Vita²⁸ e gli acconti versati all'Erario dalla Capogruppo, di cui 216.796 migliaia di euro per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2012 e 23.365 migliaia di euro per ritenute su interessi passivi a correntisti relativi al 2011.

I crediti per accordi CTD sono costituiti da salari da recuperare a seguito degli accordi stipulati in data 13 gennaio 2006, 10 luglio 2008 e 27 luglio 2010 tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali sul tema delle riammissioni giudiziali di personale già assunto in Azienda con contratto a tempo determinato (c.d. CTD). Come esposto nella tabella che segue, la quota al 31 dicembre 2011 si riferisce a crediti verso il personale e verso la gestione previdenziale ex IPOST del valore attuale complessivo residuo di 300.830 migliaia di euro. I crediti verso il personale sono recuperati in rate variabili, l'ultima delle quali nell'esercizio 2031. Il credito per oneri contributivi relativo agli accordi 2006 e 2008, in virtù di apposito accordo raggiunto con IPOST in data 23 dicembre 2009, è recuperabile in rate semestrali costanti, l'ultima delle quali in scadenza nell'esercizio 2014.

12.2 - Crediti per accordi CTD

Descrizione	Saldo al 31.12.11				Saldo al 31.12.10			
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Valore nominale
Crediti								
vs. personale per accordo 2006	20.281	14.017	34.298	37.710	32.672	14.397	47.069	52.203
vs. personale per accordo 2008 ²	106.288	23.629	129.917	151.719	122.569	28.477	151.046	178.534
vs. personale per accordo 2010 ³	64.484	17.781	82.265	106.943	33.029	11.352	44.381	56.515
vs. ex IPOST ⁴	26.664	27.686	54.350	55.372	39.266	13.843	53.109	55.372
Totale	217.717	83.113	300.830		227.536	68.069	295.605	

(1) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2006.

(2) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2008 per gli accordi individuali stipulati nell'esercizio 2008 e in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2009 per gli accordi individuali stipulati nel primo semestre dell'esercizio 2009.

(3) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2010 per gli accordi individuali stipulati nell'esercizio 2010 e in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 30 giugno 2011 per gli accordi individuali stipulati nel primo semestre dell'esercizio 2011.

(4) Attualizzati in base alla curva *forward* dei tassi di rendimento dei Titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2009.

I crediti per somme indisponibili per provvedimenti giudiziari si riferiscono per 86.100 migliaia di euro ad ammontari pignorati e non assegnati ai creditori in corso di recupero e per 13.079 migliaia di euro a somme sottratte alla

²⁸ Dell'ammontare complessivo in commento, una quota di 162.191 migliaia di euro, determinata con riferimento alle riserve risultanti alla data del 31 dicembre 2011, non è stata ancora versata ed è iscritta tra gli Altri debiti tributari diversi (nota 25.4).

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Capogruppo nel dicembre 2007 a seguito di un tentativo di frode e attualmente giacenti presso un istituto di credito estero. Con riferimento a tale ultima partita, si è in attesa che il completamento delle formalità giudiziarie ne consenta lo svincolo; dei presumibili tempi di recupero e dei rischi politici legati al paese in cui risiede la banca depositaria, si è tenuto conto nell'aggiornamento del fondo svalutazione crediti verso altri al 31 dicembre 2011.

12.3 - Movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01.01.10	Acc. di redditi	Utilizzi	Saldo al 31.12.10	Acc. di redditi	Utilizzi	Variazione patrimonio	Saldo al 31.12.11
Ammin. pubbliche per servizi diversi	11.451	(984)	-	10.467	(380)	-	267	10.354
Crediti per accordi CTD	2.189	-	-	2.189	-	-	-	2.189
Altri crediti	23.792	15.598	-	39.390	6.593	(2.820)	-	43.163
Totale	37.432	14.614	-	52.046	6.213	(2.820)	267	58.706

Il Fondo svalutazione crediti verso Amministrazioni pubbliche si riferisce a partite pregresse relative a corrispettivi riguardanti dipendenti della Capogruppo comandati presso ministeri ed enti pubblici.

13 CASSA E DEPOSITI BANCOPOSTA

13.1 - Cassa e depositi BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Denaro e valori in cassa	2.263.847	2.314.930
Assegni	320	50
Depositi bancari	295.827	36.265
Totale	2.559.994	2.351.245

Le disponibilità presso gli Uffici Postali, esclusivamente relative alle attività del Patrimonio BancoPosta, sono rivenienti dalla raccolta effettuata su conti correnti postali, sui prodotti di risparmio postale (sottoscrizione di Buoni Fruttiferi Postali e versamenti sul libretti di deposito), o da anticipazioni prelevate presso la Tesoreria dello Stato per garantire l'operatività degli Uffici Postali stessi. Tali disponibilità non possono essere utilizzate per fini diversi dall'estinzione delle obbligazioni contratte con le operazioni indicate. Il Denaro e i valori in cassa sono giacenti presso gli Uffici Postali (799.178 migliaia di euro) e presso le Società di *service* (1.464.669 migliaia di euro) che svolgono attività di trasporto e custodia valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato. I depositi bancari sono strumentali al funzionamento del Patrimonio destinato ed includono somme versate sul conto aperto presso Banca d'Italia destinato ai regolamenti interbancari per 205.217 migliaia di euro.

14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il dettaglio è il seguente:

14.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Depositi bancari e presso la Tesoreria dello Stato	1.063.097	239.115
Depositi presso il MEF	829.399	840.624
Denaro e valori in cassa	10.959	13.406
Totale	1.903.455	1.093.145

DEPOSITI BANCARI E PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO

I depositi presso la Tesoreria dello Stato comprendono un ammontare non disponibile di 323.987 migliaia di euro, infruttifero di interessi, depositato dal MEF nel mese di dicembre 2011 in acconto di compensi per il Servizio universale della Capogruppo. Inoltre, i Depositi bancari comprendono 17.765 migliaia di euro vincolati in conseguenza di provvedimenti giudiziali relativi a contenziosi di diversa natura.

DEPOSITI PRESSO IL MEF

Le Disponibilità liquide della Capogruppo gestite con lo strumento del conto corrente postale sono assoggettate al vincolo di impiego della raccolta privata del BancoPosta. Nella convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria affidati al BancoPosta, sottoscritta l'8 maggio 2009, prorogata il 29 settembre 2011 con atto aggiuntivo e valida fino al 30 giugno 2012, è previsto che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, c.d. conto "Buffer", finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile calcolato sino al 30 novembre 2011 come media dei rendimenti in asta dei BOT collocati dal MEF nel semestre di riferimento e, dal 1° dicembre 2011, commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO) della BCE.

15 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Il loro dettaglio è il seguente:

15.1 - Attività non correnti destinate alla vendita

	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Saldo al 1° gennaio		
Costo	9.753	2.687
Fondo ammortamento	(3.706)	(937)
Svalutazioni	(465)	(465)
Valore a bilancio	5.582	1.285
Variazioni dell'esercizio		
Riclassifiche di attività non correnti ⁽¹⁾	4.241	8.031
Dismissioni ⁽²⁾	(188)	(3.734)
Riclassifica dal fondo altri rischi ed oneri		
Totale variazioni	4.053	4.297
Saldo al 31 dicembre		
Costo	16.752	9.753
Fondo ammortamento	(6.652)	(3.706)
Svalutazioni	(465)	(465)
Valore a bilancio	9.635	5.582
Riclassifiche ⁽¹⁾		
Costo	7.293	12.997
Fondo ammortamento	(3.052)	(4.966)
Totale	4.241	8.031
Dismissioni ⁽²⁾		
Costo	(294)	(5.931)
Fondo ammortamento	106	2.197
Totale	(188)	(3.734)

La voce è costituita da immobili industriali di cui sono state completate le procedure delle gare di vendita per un prezzo complessivo previsto di oltre 45 milioni di euro. L'iscrizione nella voce in commento non ha originato effetti economici negativi.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

16 CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale è costituito da n. 1.306.110.000 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna di proprietà del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al 31 dicembre 2011, tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Capogruppo non possiede azioni proprie.

La tabella seguente rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato consolidato:

16.1 Raccordo del Patrimonio Netto

	Patrimonio netto 31.12.11	Variazioni patrimoniali 2011	Risultato d'esercizio 2011	Patrimonio netto 31.12.10	Variazioni patrimoniali 2010	Risultato d'esercizio 2010	Patrimonio netto 01.01.10
Ministero Poste Italiane SpA	2.001.013	(2.000.751)	046.500	2.002.235	(1.999.794)	705.000	4.004.700
- Saldo del risultato non distribuito delle società partecipate consolidate	994.370	-	134.661	889.717	-	205.040	694.677
- Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	1.236	-	542	714	-	(490)	1.204
- Saldo delle riserve PV e CFV delle società partecipate	(100.000)	(72.010)	-	(87.000)	(18.022)	-	(105.022)
- Differenze attuariali su TFR società partecipate	1.006	717	-	1.199	986	-	900
- Provvigioni da ammortizzare Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA (*)	(12.000)	-	(9.474)	(2.000)	-	3524	(1.500)
- Effetti conferimenti e cessioni di rami d'azienda tra società del gruppo							
SCA Express Courier SpA	(30.000)	-	2.158	(31.000)	-	16.395	(14.605)
EG SpA	(04.100)	-	1.661	(05.700)	-	12.623	(30.000)
Postel SpA	10.700	-	28.627	(10.000)	-	-	(10.000)
PosteSino SpA	004	-	-	004	-	-	004
- Effetti da operazioni tra società del Gruppo	(11.300)	-	(9.423)	(1.000)	-	-	(1.000)
- Eliminazione rettifiche di valore di partecipazioni consolidate	100.000	-	10.519	100.000	-	61.671	161.671
- Ammortamento sino al 1° gennaio 2004/ Impairment Allowance	(04.000)	-	-	(04.000)	-	(13.390)	(51.000)
- Effetti del Consolidato fiscale	-	-	(6.208)	4.300	-	2.824	3.300
- Altre rettifiche di consolidamento	2.041	-	(5.221)	3.000	-	689	7.900
Patrimonio netto del Gruppo	2.000.000	(2.001.244)	046.501	4.000.000	(1.999.794)	1.012.001	4.004.000
- Patrimonio netto di Terzi (escluso risultato)	13	-	-	13	-	-	13
- Risultato di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di Terzi	13	-	-	13	-	-	13
Totale Patrimonio Netto Consolidato	2.000.013	(2.001.244)	046.501	4.000.013	(1.999.794)	1.012.001	4.004.013

(*) La rettifica in oggetto è relativa al differimento degli oneri di collocamento effettuato da Poste Vita SpA su taluni prodotti Vita e da Poste Assicura SpA effettuato sui prodotti Danni; poiché il collocamento avviene attraverso la rete di Poste Italiane, detto differimento viene eliminato.

17 OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2011, nel mese di maggio la Società ha distribuito dividendi per 350.000 migliaia di euro (dividendo unitario pari a euro 0,27).

18 UTILE PER AZIONE

Per la determinazione dell'Utile base e dell'Utile diluito è stato assunto il risultato netto consolidato. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse dalla Capogruppo, sia nel calcolo dell'Utile base che dell'Utile diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2011 né al 31 dicembre 2010.

19 RISERVE

Il dettaglio è il seguente:

19.1 - Riserve

	Riserva legale	Riserva per il Patrimonio BancoPosta	Riserva fair value	Riserva Cash Flow Hedge	Totale
Saldo al 1° gennaio 2010	148.351	-	494.500	(119.321)	463.618
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(896.610)	86.659	(809.951)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	285.972	(27.609)	258.363
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(339.167)	33.252	(305.915)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	107.422	(10.598)	96.824
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(842.383)	81.704	(760.679)
Destinazione utile residuo 2009	38.640	-	-	-	38.640
Saldo al 31 dicembre 2010	186.991	-	(207.798)	(37.417)	(58.421)
Incremento/(Decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	(2.780.366)	(148.116)	(2.928.482)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	905.062	47.920	952.982
Trasferimenti a Conto economico	-	-	(74.239)	(70.998)	(145.237)
Effetto fiscale sui trasferimenti a Conto economico	-	-	20.792	22.862	43.654
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a Patrimonio netto	-	-	(1.928.751)	(148.332)	(2.077.083)
Destinazione utile residuo 2010	38.948	-	-	-	38.948
Costituzione Patrimonio BancoPosta	-	1.000.000	-	-	1.000.000
Saldo al 31 dicembre 2011	225.939	1.000.000	(2.136.344)	(165.947)	(1.076.352)

RISERVA PER IL PATRIMONIO BANCOPOSTA

Al fine di individuare un patrimonio giuridicamente autonomo per l'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale alle attività del BancoPosta e a tutela dei relativi creditori, in data 26 febbraio 2011, l'art. 2, commi 17-octies e ss. della Legge n. 10 di conversione del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225 ha previsto che l'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberasse la costituzione di un Patrimonio destinato all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal DPR 14 marzo 2001 n. 144. Con tale deliberazione, assunta in data 14 aprile 2011 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 2 maggio 2011, la Capogruppo ha costituito detto Patrimonio destinato – denominato Patrimonio BancoPosta – determinando i beni e i rapporti giuridici in esso compresi e le regole di organizzazione, gestione e controllo. Il Patrimonio BancoPosta è stato dotato di una specifica riserva patrimoniale di un miliardo di euro, costituita mediante destinazione di utili di esercizi precedenti riportati a nuovo. È stato altresì predisposto il nuovo modello di separazione contabile che estende il perimetro di applicazione della contabilità separata a tutte le voci patrimoniali generate dalle componenti positive e negative di reddito afferenti l'operatività BancoPosta, al fine di predisporre il separato rendiconto allegato al Bilancio a partire dall'esercizio in commento. In data 11 luglio 2011, il Tribunale di Roma ha certificato l'assenza di opposizione di creditori o di impugnazione di delibere assembleari rendendo efficaci gli effetti della deliberazione dal 2 maggio 2011.

RISERVA FAIR VALUE

La Riserva *fair value* accoglie le variazioni di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nel corso dell'esercizio 2011 le variazioni negative complessivamente intervenute per 2.780.366 migliaia di euro si riferiscono:

- per 2.601.260 migliaia di euro alla variazione negativa netta di valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività finanziaria del Gruppo, composta per 2.610.542 migliaia di euro dalla oscillazione negativa degli Investimenti in titoli e per 9.282 migliaia di euro dall'oscillazione positiva degli Investimenti in azioni (nota 9.10);
- per 105.216 migliaia di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività assicurativa del Gruppo descritti in nota 9.13;

- per 73.890 migliaia di euro alla variazione negativa netta del valore degli investimenti disponibili per la vendita relativi all'Operatività Postale e Commerciale del Gruppo descritti in nota 9.18.

RISERVA CASH FLOW HEDGE

La Riserva *cash flow hedge*, principalmente riferita alla Capogruppo, rappresenta le variazioni di *fair value* della parte "efficace" degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro.

Nel corso dell'esercizio 2011 la variazione negativa netta di *fair value* di complessivi 148.116 migliaia di euro che è intervenuta sulla riserva è composta come segue:

- variazione negativa netta di 148.110 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati del BancoPosta descritti in nota 9.11;
- variazione negativa di 6 migliaia di euro nel valore degli strumenti finanziari derivati descritti in nota 9.19.

20 RISERVE TECNICHE ASSICURATIVE

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite determinatesi nell'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

20.1 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione	Saldo al 31.12.11	Saldo al 31.12.10
Riserve matematiche	37.830.568	31.989.508
Riserve per somme da pagare	341.987	332.531
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	9.483.264	10.003.902
Altre Riserve	(3.425.482)	(600.732)
per spese di gestione	89.111	87.077
passività differite verso gli assicurati	(3.514.593)	(687.809)
Riserve tecniche danni	30.095	13.659
Totale	44.249.432	41.739.045

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri, nella nota 31.1.

La Riserva per passività differite verso gli assicurati accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati loro attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting* (nota 2.3). In particolare, il valore negativo della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento, delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2011 del portafoglio degli investimenti disponibili per la vendita (nota 9.13) e in via residuale di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a conto economico.

Si rileva infine che, al 31 marzo 2012, a seguito della contrazione dei rendimenti dei titoli governativi italiani e del relativo *spread* nazionale rispetto ai titoli tedeschi, le minusvalenze da valutazione da attribuire agli assicurati si sono ridotte significativamente e la corrispondente Riserva per passività differite verso gli assicurati ha un valore negativo di circa 665 milioni di euro con una variazione netta di circa 2,85 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

21 FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione è la seguente:

21.1 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2010

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Accanton.	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.10
Fondo oneri non ricorrenti	234.383	55.772	-	(25.140)	(13.820)	251.195
Fondo vertenze con terzi	179.103	91.395	557	(15.375)	(20.656)	235.024
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	642.232	76.610	-	(868)	(245.252)	472.722
Fondo oneri del personale	-	166.702	-	-	-	166.702
Fondo ristrutturazione	115.000	-	-	-	(115.000)	-
Fondo oneri di solidarietà	-	58.706	-	-	-	58.706
Fondo buoni postali prescritti	19.464	-	518	-	(403)	19.579
Fondo oneri fiscali/previdenziali	14.456	-	12	(28)	(3.103)	11.337
Altri fondi per rischi e oneri	132.355	24.979	21	(28.508)	(17.114)	111.733
Totale	1.336.993	474.164	1.100	(69.919)	(415.948)	1.326.998

Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:

- quota non corrente	425.924	451.572
- quota corrente	911.069	875.426
	1.336.993	1.326.998

(1) L'accantonamento netto per costo del lavoro è di 49.061 migliaia di euro, i costi per servizi (assistenze legali) sono di 26.681 migliaia di euro

21.2 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2011

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Accanton.	Oneri finanziari	Assorbim. a Conto economico	Utilizzi	Variaz. patrimonio di consolidato	Saldo al 31.12.11
Fondo oneri non ricorrenti	251.195	24.733	-	(21.271)	(12.277)	-	242.380
Fondo vertenze con terzi	235.024	150.377	932	(21.449)	(21.566)	155	343.473
Fondo vertenze con il personale ⁽¹⁾	472.722	141.623	-	(19.886)	(123.568)	371	471.262
Fondo oneri del personale	166.702	361.320	-	(106.218)	(60.484)	-	361.320
Fondo oneri di solidarietà	58.706	-	-	(58.706)	-	-	-
Fondo buoni postali prescritti	19.579	-	(1.316)	(5.409)	(505)	-	12.349
Fondo oneri fiscali/previdenziali ⁽²⁾	11.337	1.179	11	(241)	(1)	-	12.285
Altri fondi per rischi e oneri	111.733	5.930	34	(14.093)	(1.663)	4.053	105.994
Totale	1.326.998	645.162	(839)	(243.273)	(225.444)	4.879	1.849.848

Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:

- quota non corrente	451.572	540.010
- quota corrente	875.426	1.009.053
	1.326.998	1.849.848

⁽¹⁾ L'accantonamento netto per costo del lavoro è di 109.796 migliaia di euro, i costi per servizi (assistenze legali) sono di 1.941 migliaia di euro

⁽²⁾ Di cui 300 migliaia di euro per imposte dell'esercizio

Il Fondo oneri non ricorrenti riguarda rischi operativi connessi alle attività finanziarie e assicurative del Gruppo. Nell'ambito dei rischi operativi connessi alla gestione BancoPosta la passività riguarda, tra le altre, partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Capogruppo, passività per rischi inerenti servizi delegati a favore di Istituti previdenziali deleganti, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a 24.733 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a tale ultima fattispecie. Gli utilizzi di 12.277 migliaia di euro si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio. L'assorbimento a Conto economico, di 21.271 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il Fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività, espresse in valori correnti, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Gli accantonamenti dell'esercizio di 150.377 migliaia di euro si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 21.449 migliaia di euro e per passività definite pari a 21.566 migliaia di euro.

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili ai contratti di lavoro a tempo determinato (CTD). Gli

accantonamenti netti di 121.737 migliaia di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati (in esito a giudizi e accordi sindacali), sia dell'applicazione della Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (c.d. "Collegato lavoro"), che introduce per i giudizi in corso e futuri un limite massimo al risarcimento del danno al lavoratore CTD il cui contratto sia convertito giudizialmente a tempo indeterminato. Gli utilizzi, pari a 123.568 migliaia di euro, si riferiscono al pagamento per l'estinzione di contenziosi di cui 17.961 migliaia di euro per il tramite di pignoramenti subiti dalla Capogruppo su iniziativa dei creditori. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

L'accantonamento per oneri del personale di 361.320 migliaia di euro si riferisce alla miglior stima di passività concernenti il costo del lavoro di competenza dell'esercizio in commento, la cui puntuale determinazione potrà aver luogo nel corso del 2012. Poiché il contesto economico e normativo di riferimento non consente una puntuale determinazione del loro ammontare definitivo, l'iscrizione nell'esercizio 2011 di alcune passività è avvenuta tramite accantonamento a Fondo oneri del personale, diversamente dal passato in cui dette passività erano accertate nei Debiti. Nell'esercizio, il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato per 106.218 migliaia di euro e per passività definite pari a 60.484 migliaia di euro.

Il fondo per oneri di solidarietà costituito nell'esercizio 2010 a seguito di accordi tra Poste Italiane SpA e le Organizzazioni Sindacali è stato interamente assorbito a conto economico in quanto nel mese di settembre 2011 sono decorsi i termini per accedere alle prestazioni straordinarie di sostegno del reddito previste dal regolamento del Fondo di Solidarietà istituito presso l'INPS con Decreto Ministeriale n. 178 del 1° luglio 2005.

Nell'ambito del Patrimonio BancoPosta, il fondo Buoni Postali Prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso di specifiche serie di titoli il cui ammontare è stato imputato quale provento nel Conto economico negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2011, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 21.965 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2043. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 505 migliaia di euro e aggiornate le probabili tempistiche di rimborso ed il tasso di attualizzazione delle passività previste in base alle evidenze storiche dell'ultimo quinquennio.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Capogruppo e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio di 5.930 migliaia di euro si riferisce in prevalenza alle ultime due fattispecie di rischio. Il fondo si decrementa nell'esercizio 2011 principalmente per effetto della riclassifica di passività per pignoramenti subiti che sono stati accertati nell'ambito del Fondo vertenze con il personale.

22 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E FONDO DI QUIESCENZA

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente dalle imprese con oltre 50 dipendenti a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione prevista dalla norma) rappresentano elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) e costituiscono componenti negative di reddito iscritte per competenza nel Costo del lavoro al loro valore nominale. Per tali società del Gruppo, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono, invece, in azienda, e

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rappresentano la passività accumulata a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*) per la determinazione della quale è necessario un calcolo attuariale. Analogo trattamento spetta alle quote di TFR in maturazione presso le imprese del Gruppo con meno di 50 dipendenti.

Il Fondo di quiescenza è interamente riferibile alla BdM-MCC.

Nel 2011 e 2010 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

22.1 - Movimentazione TFR e Fondo di quiescenza

	Esercizio 2011			Esercizio 2010		
	TFR	F.do di quiescenza	Totale	TFR	F.do di quiescenza	Totale
Saldo al 1° gennaio	1.323.461	-	1.323.461	1.445.954	-	1.445.954
Variazione di perimetro	3.192	3.875	7.067	-	-	-
Costo relativo alle prestazioni correnti	661	-	661	502	-	502
Componente finanziaria	63.863	71	63.934	61.280	-	61.280
Effetto (utili)/perdite attuariali	(63.116)	(44)	(63.160)	(70.003)	-	(70.003)
Utilizzi dell'esercizio	(133.509)	(203)	(133.712)	(111.746)	-	(111.746)
Riduzioni a seguito dell'accordo CTD 2010	(2.002)	-	(2.002)	(2.506)	-	(2.506)
Saldo al 31 dicembre	1.192.570	3.679	1.196.249	1.323.461	-	1.323.461

Il costo relativo alle prestazioni correnti, è rilevato nel Costo del lavoro (nota 33.1) mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari (nota 37.2).

Nell'esercizio 2011 gli utilizzi netti complessivi sono stati di 133.712 migliaia di euro, rappresentati da erogazioni eseguite per 130.998 migliaia di euro e dal prelievo di imposta sostitutiva per 6.114 migliaia di euro al netto di incrementi per 3.400 migliaia di euro dovuti all'utilizzo del Fondo vertenze con il personale per effetto del reintegro nell'organico della Capogruppo di soggetti ricorrenti.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono le seguenti:

	2011	2010
Tasso di attualizzazione	4,60%	4,55%
Turnover medio dei dipendenti ²⁹ (dato sintetico)	0,93%	1,08%

Con il Bilancio al 31 dicembre 2011 sono state riviste alcune ipotesi attuariali per tener conto dello scenario macroeconomico di riferimento e dell'effetto delle novità legislative in tema di termini di maturazione dei requisiti pensionistici. E' stato inoltre definito un nuovo tasso di attualizzazione di riferimento relativamente immune dagli effetti delle oscillazioni del merito creditizio dello Stato italiano (*spread*) che nell'esercizio in commento avrebbero potuto impropriamente deprimere il valore attuale della passività.

²⁹ Frequenza di cessazione anticipata del rapporto per dimissioni o licenziamenti.

23 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Z3.1 - Passività finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	37.144.907	37.144.907	-	36.984.667	36.984.667
Passività finanziarie al fair value	59.204	-	59.204	721.564	-	721.564
Finanziamenti	1.282.360	3.559.216	4.841.576	1.385.707	1.297.134	2.682.841
Obbligazioni	585.347	788.272	1.388.619	788.785	8.384	770.169
Debiti vs. Cassa Depositi e Prestiti per mutui	238.419	308.385	532.722	371.823	115.444	512.667
Debiti vs. banche	488.475	2.447.384	2.963.979	258.888	1089.223	1339.323
Debiti vs. altri finanziatori	11.211	25.155	36.266	9.799	48.983	68.782
Strumenti finanziari derivati	603.327	39.448	642.775	83.080	7.422	90.502
Cash flow hedging	218.658	9.798	227.456	45.728	1488	47.222
Fair Value hedging	382.488	7.885	390.574	37.354	5.928	43.288
Fair Value vs. conto economico	88	5.867	5.785	-	-	-
Passività finanziarie vs. imprese controllate	-	550	550	-	545	545
Altre passività finanziarie	712	2.461.943	2.462.655	912	2.000.303	2.001.215
Totale	1.948.483	43.304.864	45.151.667	2.191.363	44.399.871	42.481.334

DEBITI PER CONTI CORRENTI POSTALI

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2011 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2012.

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE

Le Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico si riferiscono ai contratti finanziari emessi dalla compagnia Poste Vita SpA. Tali passività si decrementano a seguito dei rimborsi effettuati di 663.031 migliaia di euro e si incrementano per effetto della variazione di *fair value* di 671 migliaia di euro (nota 32.1).

FINANZIAMENTI

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*.

Obbligazioni

La voce obbligazioni si riferisce per:

- 769.841 migliaia di euro a un prestito obbligazionario a tasso fisso del 5,25% del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2002 in due tranche, quotato presso la Borsa del Lussemburgo e collocato in forma pubblica a investitori istituzionali. Il prestito ha durata decennale e sarà rimborsato in un'unica soluzione nel mese di luglio 2012. Il *fair value* del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2011 è di 747.630 migliaia di euro (780.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). Per il prestito in questione sono in essere clausole standard di *negative pledge*.³⁰
- 595.778 migliaia di euro a sei prestiti obbligazionari emessi dalla BdM-MCC SpA, quotati presso il MOT, a tasso variabile o resi tali mediante operazioni di copertura di *fair value hedge* (nota 9.12), del valore nominale di 643.347 migliaia di euro e un capitale residuo alla data di riferimento di 537.601 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2011, per effetto delle citate operazioni di copertura, il valore di iscrizione delle obbligazioni in commento tiene conto dell'adeguamento di valore complessivo di 48.936 migliaia di euro (32.126 migliaia di euro dalla data di

³⁰ Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari status, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

acquisizione della Banca). Il *fair value* dei prestiti obbligazionari in commento al 31 dicembre 2011 è di 491.907 migliaia di euro.

DEBITI VERSO CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER MUTUI

Riguardano i mutui a tasso fisso stipulati dalla Capogruppo con la Cassa Depositi e Prestiti. Le leggi autorizzative delle spese a cui si riferiscono i mutui stabiliscono anche le loro modalità di rimborso come segue.

23.2 - Dettaglio mutui

Riferimenti normativi	Mutui a totale carico di Poste	Mutui con capitale a carico Controllante	Mutui con capitale e interessi a carico Controllante	Interessi 2011	Totale mutui
Legge 15/74	6.757	-	-	507	7.264
Legge 34/74	137	-	-	10	147
Legge 227/75 all. serv. ⁽¹⁾	-	17.706	-	1.480	19.186
Legge 39/82 succ. mod. serv. P.T. ⁽¹⁾	-	283.028	-	10.472	293.500
Legge 887/84 ⁽¹⁾	-	-	203.378	7.525	210.903
Legge 41/86 ⁽¹⁾	-	1.661	-	61	1.722
Totale	6.894	302.395	203.378	20.055	532.722

(1) Mutui a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (quote capitale: 505.773 migliaia di euro).

Il debito residuo di 532.722 migliaia di euro, include la rata in scadenza al 31 dicembre 2011 di 161.600 migliaia di euro, comprensiva dei relativi interessi, regolata nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il *fair value* dei debiti in oggetto, comprensivo degli interessi in pagamento, è di 533.136 migliaia di euro (524.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

A fronte delle obbligazioni in linea capitale, che per legge sono a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è iscritto nelle Attività finanziarie il credito relativo verso lo stesso Ministero, la cui esigibilità è correlata al piano di ammortamento dei mutui (nota 9.16).

Debiti verso banche

Riguardano principalmente la Capogruppo e il loro dettaglio è il seguente:

23.3 - Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.11			Saldo al 31.12.10		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	-	2.362.858	2.362.858	-	775.694	775.694
Fin.to DEPFA Bank TV scad. 30/09/13	250.000	-	250.000	250.000	-	250.000
Fin.to BEI TF scad. 11/04/18	200.000	-	200.000	-	-	-
Fin.to BEI TV scad. 2017	6.475	15.036	21.511	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	-	50.000	50.000	-	300.000	300.000
Scoperti di conto corrente bancario	-	15.588	15.588	-	12.155	12.155
Ratei di interesse	-	4.022	4.022	-	1.474	1.474
Totale	456.475	2.447.504	2.903.979	250.000	1.089.323	1.339.323

TV: Finanziamento a tasso variabile
TF: Finanziamento a tasso fisso

Il valore delle passività finanziarie sopra indicate approssima il relativo *fair value*.

Al 31 Dicembre 2011 sono in essere debiti per 2.362.858 migliaia di euro relativi a 21 contratti di pronti contro termine aventi un nozionale complessivo di 2.598 milioni di euro con primari operatori finanziari finalizzati all'ottimizzazione degli impieghi rispetto alle oscillazioni di breve termine della raccolta su conti correnti della clientela privata del BancoPosta (1.933.161 migliaia di euro) e con l'obiettivo di ottimizzare la redditività e fronteggiare eventuali esigenze temporanee di liquidità (429.697 migliaia di euro).